



Una serata a Palazzo delle Paure alla presenza del sindaco Gattinoni e dell'assessora ai Lavori pubblici Maria Sacchi Presentato il nuovo Waterfront da 10 milioni di euro con panchine, attraversamenti rialzati e limite ai 30 orari



LECCO (cmc) Una serata per parlare del progetto Waterfront il cui cantiere è stato avviato il 14 maggio scorso.

«Ma non si poteva fare prima questo incontro - ha spiegato il sindaco **Mauro Gattinoni** intervenuto con l'assessore ai Lavori Pubblici **Maria Sacchi** - I nostri tecnici ci hanno detto che non lo si poteva organizzare durante la campagna elettorale».



L'iniziativa si è svolta giovedì sera a Palazzo delle Paure in una sala non particolarmente affollata: ormai tutto è deciso, quindi anche il fronte di coloro che nei mesi scorsi hanno sollevato veementi proteste, soprattutto per l'eliminazione di 80 posti auto, era assente. Al pubblico il primo cittadino ha spiegato che il progetto originario, aveva ipotizzato una spesa di 14 milioni di euro «che nella realtà erano 34, una somma eccessiva» ha spiegato Gattinoni. Aggiungendo: «Quindi abbiamo rivisto i disegni pianificando un'opera da 10 milioni di euro, di cui 7 provengono dal Pnrr e uno dalla Regione, la restante parte è finanziata dalle casse comunali».



Depennate dal progetto iniziale troppo costoso la piazzetta e la piscina galleggiante, l'una del costo di 4 milioni e l'altra di oltre 5 mi-



Il pubblico presente in sala a lato il sindaco Gattinoni e l'assessore Sacchi

lioni. «Il primo Lotto funzionale del progetto Waterfront riguarderà la passeggiata che dovrà consentire un grandissimo flusso di persone - ha aggiunto - In tempi tecnici brevi dovrà consentire l'arrivo della Resegup, la realizzazione del mercato europeo o di uno spettacolo di fronte ai gradoni. Dovrà essere funzionale e performante. La nostra scelta è stata di organizzare un progetto che si snoda come un lungo serpentone con il cantiere che è stato suddiviso in otto lotti funzionali. Non si chiude tutto il

lungolago ma un tratto per volta. Finito un pezzo lo si apre al pubblico».

A illustrare il progetto è stata poi l'assessora Sacchi: «E' un piano che va a riqualificare il nostro lungolago senza stravolgerlo. Infatti, ha un vincolo paesaggistico, quindi siamo stati obbligati a mantenere l'assetto attuale come il doppio filare di alberature. Con la Soprintendenza si è perso molto tempo per scegliere la tipologia di parapetto (anche se non ha alcun effetto wow). Sono state scelte delle ringhiere a lamelle

verticali presumibilmente grigie». Il progetto prevede l'innalzamento della passeggiata di 20 o 25 centimetri, il mantenimento dalla pavimentazione in porfido con alcuni tratti in serizzo. «Le panchine esistenti saranno salvate e ridipinte, in aggiunta ne saranno installate altre in calcestruzzo (tonde e rettangolari). Avremmo voluto mettere delle luci a led, ma la Soprintendenza ci ha negato il consenso».

Il traffico pesante non potrà essere deviato, ma il limite di velocità sarà di 30 all'ora. Saranno anche installati otto attraversamenti pedonali (castellane) rialzati e illuminati. Il lungolago sarà anche dotato torrette a scomparsa per gli allacci elettrici in modo che durante gli eventi non corrano pericolosi fili lungo il pavè. Infine, sarà mantenuta la maggior parte degli alberi e ne saranno piantumati altri 39. Al Waterfront si aggiunge anche il nuovo progetto della piattaforma a lago. Si tratta anche di un'alternativa - sull'acqua - alla passeggiata che già esiste e si dirige verso Pradello (in zona Orsa Maggiore). Si va a consentire di scendere a livello del lago e fare un tragitto di 300/400 metri lungo gli scogli.